



Sugli spalti

Tra ultrà rischio incidenti
Collaborazione tra polizie

Per l'Italia quella con la Slovenia è la prima partita ufficiale per le qualificazioni a Euro 2012 dopo la pausa seguita agli incidenti e alle follie degli ultrà serbi allo stadio Marassi di Genova lo scorso 12 ottobre (incontro poi vinto dall'Italia a tavolino contro la Serbia). Il livello di attenzione per possibili infiltrazioni di hooligan è per questo molto alto. Non solo. Gli "Ultras Italia", protagonisti nelle ultime gare di cori razzisti in polemica con la scelta della Figc di schierare gli «oriundi», sono annunciati in viaggio verso Lubiana. Probabile un'alleanza con i gruppi di estrema destra del paese ospitante. Otto agenti e dieci steward inviati dal capo della Polizia Antonio Manganelli. Attenzione massima, sugli spalti del bellissimo "Stozice" di Lubiana. Secondo dati forniti dalla Federcalcio slovena e dalla polizia di Lubiana, allo stadio ci saranno domani un massimo di 530 tifosi italiani, tanti quanti i biglietti messi a loro disposizione.

due Handanovic di Udinese e Empoli, Cesar e Jokic del Chievo, Bellec del Crotona. In più anche il prossimo napoletano Matavz, attualmente al Groningen e il forte attaccante Novakovic del Colonia a comporre una squadra forte, compatta e sostenuta da un pubblico capace di far tremare le gambe alla Russia nello spareggio per Sudafrica 2010, vinto dalla piccola Slovenia. La nazionale del piccolo paese sormontato dal monte Tricorno - 2 milioni di abitanti,

A centrocampo

Prandelli ha scelto
Thiago Motta
Aquilani e Montolivo

una passionaccia per il basket - ha fatto meglio di noi all'ultimo Mondiale: 4 punti contro Algeria e Usa e sconfitta di misura e immeritata contro l'Inghilterra.

Timori extrasportivi accompagnano la trasferta degli azzurri di Prandelli: non corre buon sangue tra le opposte tifoserie. Gli sloveni furono protagonisti, nel 2002, di duri scontri al "Rocco" di Trieste. Attenzione massima, sugli spalti del bellissimo Stozice di Lubiana. Prandelli però minimizza: «Violenze? Pensiamo a ciò che sta accadendo in Libia e Giappone. Questa è solo una partita di calcio».

Paradosso Olimpo: vincere il torneo per strappare la salvezza

A sorpresa in Argentina la squadra della città di Bahia Blanca (dove nascono le stelle del basket) è in testa al campionato di "Clausura". Le idee «originali» del tecnico Omar De Felipe



Una formazione dell'Olimpo attualmente al comando del campionato argentino di calcio

Il caso

FRANCESCO CAREMANI
francesco.caremani@gmail.com

Vincere un campionato per salvarsi. È il paradosso dell'Olimpo che sta dominando il Clausura 2011 davanti a Racing Club ed Estudiantes, dopo aver sconfitto il Boca Juniors 2-0 alla Bombonera. La squadra di Bahia Blanca, conosciuta ai più come la *basket city* subequatoriale, per evitare retrocessione e playoff deve fare almeno 28 punti, che le permetterebbero di raggiungere l'agognata media salvezza, che nel campionato argentino si calcola sommando i punti delle ultime tre stagioni complete (*Apertura* più *Clausura*), un sistema macchinoso creato dall'Afa per salvaguardare i grandi club, ma che non ha impedito clamorosi ribaltoni.

L'allenatore, Omar De Felipe, è diventato famoso perché, dopo una partenza choc nel Nacional B di sole sconfitte, ha vietato ai giocatori di scambiare la maglia con gli avversari. Figliol prodigo, è nato a Bahia Blanca nel '62, ha giocato nell'Olimpo all'inizio e alla fine della sua carriera e qui è tornato per cominciare quella di tecnico dopo molte esperienze come secondo. Quando giocava nell'Huracan fu arruolato nell'esercito per combattere la guerra delle Malvinas contro l'Inghilterra, un'esperienza che l'ha segnato per sempre e quando qualche calcia-

tore cerca di fare il furbo sfodera la solita frase a effetto: «Non dimenticate mai che io ero nelle Falklands, quando cadde la prima bomba inglese».

La rosa, a parte l'uruguayano Brum e il paraguayano Bareiro, è tutta argentina con due elementi di spicco come il difensore Federico Dominguez e l'attaccante Ezequiel Maggiolo, vera stella dei gialloneri: colori scelti dal primo presidente, Jorge Avellanah, in onore del Penarol. Maggiolo ha giocato in Colombia, con l'Atletico Nacional di Medellin, Ecuador, Messico, Argentina, ma adesso lo attende la sfida più grande: salvare l'Olimpo dalla B senza far rimpiangere Alejandro Delorte, miglior bomber della storia auri-negra nella massima divisione argentina (27 gol) e inspiegabilmente escluso da De Felipe. Il più "vecchio" della rosa è proprio Dominguez, uno che ha vinto molto e che possiede un tiro potente, letale soprattutto sui calci piazzati, che ne fa uno dei difensori più dotati in zona gol.

Bahia Blanca è un centro di snodo commerciale con il porto più importante del Paese, la città è nata sull'estuario del Naposta e ha il più basso tasso di analfabetismo e mortalità infantile di tutta l'Argentina. È qui che nel 1910 è nata la società polisportiva, divisa tra calcio (con forti influenze anglosassoni, poi italiane e spagnole) e basket, dove ha ottenuto i maggiori successi, dando i natali a Emanuel Ginobili, Juan Ignacio Sanchez, Alberto Cabrera e Atilio Fruet.

Brevi

**Tennis, Miami
Seppi avanza
Fognini si ferma**

MIAMI Andreas Seppi si è qualificato al 2° turno del torneo Atp di Miami (Florida, Stati Uniti), secondo «Masters 1000» della stagione giocato su cemento e dotato di un montepremi di 4 milioni e mezzo di dollari. L'italiano ha piegato in tre set il tedesco Mischa Zverev con i parziali di 6-2 6-7 6-1. Nulla da fare invece per Fabio Fognini che è stato sconfitto 6-3 7-6 in un'ora e ventisette minuti di gioco, dal ceco Radek Stepanek.

**Per l'assoluzione
di Contador
l'Uci ricorre al Tas**

PARIGI Nell'ultimo giorno disponibile, l'Uci ha annunciato di voler fare ricorso al Tribunale arbitrale sportivo di Losanna contro l'assoluzione di Alberto Contador. Il corridore spagnolo, positivo lo scorso luglio al clenbuterolo, in occasione del Tour de France (vinto), non è stato sanzionato dalla Federciclo iberica che ha accettato la tesi della contaminazione alimentare. L'Uci ha esaminato il dossier giunto da Madrid e ha scelto di ricorrere al Tas.



Fernando Alonso pilota della Ferrari

**Formula Uno al via
Alonso: qualifiche
ora meno decisive**

MELBOURNE «Dovremmo rimanere molto concentrati sulla strategia, perché giocherà un ruolo importante sul risultato finale, mentre le qualifiche saranno leggermente meno rilevanti rispetto allo scorso anno». Queste le parole di Fernando Alonso (Ferrari) alla vigilia del Gp d'Australia che apre la stagione 2011 di Formula Uno. Le prime prove si svolgeranno oggi, domani le qualifiche e domenica (ore 8) il gran premio.